

DELIBERAZIONE	OGGETTO
N. 2 SEDUTA DEL 28/03/2014	VARIANTE AL P.R.G. EX ART.41 L.R. N.20/2000 (ART.15 L.R. N.47/1978). ADEGUAMENTO ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (P.T.C.P. 2009) RIDUZIONE DE RISCHIO SISMICO, ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA REGIONALE N.279/2010, COORDINAMENTO DEL P.R.G. E QUADRO CONOSCITIVO ADOTTATA CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE N.39/2013. APPROVAZIONE

E' presente in più rispetto all'appello iniziale il Consigliere Bernardi Carolina: il totale dei consiglieri presenti è pertanto n.10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano Regolatore Generale (PRG) di Montese è stato approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Modena n.478 del 28/8/2000;
- successivamente all'approvazione del PRG sono state predisposte le seguenti Varianti specifiche, approvate con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:
 - n.16 del 18/04/2001
 - n.63 del 29/10/2001
 - n.26 del 30.05.2003
 - n.35 del 07/04/2004
 - n.58 del 21/06/2004
 - n.34 del 22/06/2005
 - n.40 del 21/09/2006
 - n.25 del 23/06/2007
 - n.36 del 29/11/2008
 - n.69 del 26/11/2010 rettificata con atto n.34 del 29/04/2011
 - n.2 del 13/02/2012
 - n.5 del 18/01/2013
 - n.56 del 28/11/2013;
- Con deliberazione consiliare n. 37 del 30/07/2010 sono stati approvati:
 - l'Accordo di Collaborazione art. 15 della L.R. 20/2000, tra la Provincia di Modena ed i Comuni di Montese, Zocca, Guiglia, Marano S.P. e Bastiglia che contiene, come parte integrante e sostanziale sia il Piano di lavoro operativo (Allegato 1 dell'Accordo), che il Piano di studio per la Microzonazione sismica (Allegato 2 dell'Accordo); L'Accordo è stato sottoscritto in data 22 settembre 2010 ed ha durata triennale;
 - la Convenzione tra i Comuni per la gestione coordinata delle attività propedeutiche alla formazione dei rispettivi Quadri Conoscitivi ed eventualmente anche dei rispettivi Piani Strutturali Comunali .

Il suddetto Accordo di Collaborazione è stato individuato come strumento a supporto per l'integrazione ed il coordinamento delle informazioni, delle azioni, delle risorse umane e strumentali, finalizzate:

- alla revisione della pianificazione urbanistica di livello comunale ed al suo aggiornamento e coordinamento rispetto al vigente PTCP2009;
- alla redazione, di concerto con i professionisti individuati dai Comuni, della microzonazione sismica del territorio comunale, ai sensi della LR 19/2008;
- alla redazione del Quadro Conoscitivo dei singoli Comuni necessario per la elaborazione del Documento preliminare e quindi del Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi della LR 20/2000;

Per l'attuazione dell'Accordo di Collaborazione è stato istituito un Ufficio di Piano costituito da tecnici della Provincia e da tecnici individuati da ciascun Comune aderente, quali referenti per le rispettive competenze professionali e responsabilità, in ordine alla formazione congiunta e verifica dei prodotti convenuti (art. 8 dell'Accordo).

Considerate le complessive attività svolte dall'Ufficio di Piano nel periodo 2010 – 2012 in esecuzione del suddetto Accordo e considerato in particolare che:

- sono stati positivamente conclusi i lavori inerenti gli Studi di Microzonazione sismica del territorio comunale, comprendenti: analisi di Microzonazione sismica, elaborazione e collaudo delle relative cartografie, redazione delle conseguenti cartografie di Piano e delle Norme per la riduzione del rischio sismico.
- sono stati consegnati gli Studi di Microzonazione Sismica in data 18 settembre 2012 con nota prot. prov. 86601 della Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica e Sistema Informativo Territoriale, anche al fine di introitare il finanziamento di cui all'OPCM 3907/2010, giusta deliberazione regionale n.1051/2011. Sono state quindi consegnate le cartografie di Piano e la proposta di Norme per la riduzione del rischio sismico in data 5 dicembre 2012, in attuazione e completamento dei lavori previsti dall'Accordo in premessa citato.

Preso atto che in data 30/01/2013 con prot. 10375 la Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT ha consegnato anche:

- la cartografia di Progetto costituita dalle tavole "Fattori di amplificazione Microzonazione sismica di II livello" in scala 1:5.000 e "Aree suscettibili di effetti locali" scala 1:10.000.
- la proposta normativa derivante dagli esiti degli studi realizzati.
- una relazione di sintesi dei lavori svolti "Carte delle sicurezze del territorio, la riduzione del rischio sismico - Microzonazione Sismica 2010-2013".

Preso atto che in data 29/07/2013 con prot. 80522 la Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT ha consegnato in forma definitiva il Quadro Conoscitivo del territorio costituito dalle tavole delle infrastrutture tecnologiche a rete e dei relativi impianti:

Relazione illustrativa

Struttura insediativa tav. 4.2

Tavole delle infrastrutture tecnologiche a rete e dei relativi impianti:

acquedotti tav. 4.1.1

rete fognaria tav. 4.1.2

rete elettrica tav. 4.1.3

gas metano tav. 4.1.4

e che costituisce Quadro Conoscitivo del P.R.G. con riguardo alla riduzione del rischio sismico, lo STUDIO di MICROZONAZIONE SISMICA formato da:

Relazione di Microzonazione sismica del territorio

Banche-dati

Prove geognostiche e sismiche

Tavole serie 02.1 - (8 tavole) suddivise in:

Primo livello di approfondimento (1:10.000)

Carta delle Indagini pregresse e nuove

Carta Lito-Morfologica

Sezioni Geologiche

Carta delle Aree Suscettibili di Effetti Locali (MOPS)

Carta delle frequenze naturali dei terreni (scala 1:5.000)

Secondo livello di approfondimento (scala 1:5.000)

Carta delle nuove indagini

Carta delle velocità delle onde di taglio s (vs)

Carta dei fattori di amplificazione (MZ)

Considerato inoltre:

- che nel corso dei lavori si è provveduto al coordinamento del piano con le prescrizioni del PTCP2009 per tutto quanto inerenti i vincoli e le tutele da esso derivanti e che questo ha portato ad una revisione delle indicazioni contenute dal vigente PRG in ordine principalmente alle zone costituenti il sistema forestale boschivo e le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, salvo altro;
- che quanto sopra esposto è stato tradotto in elaborati grafici e integrazioni alle NTA come di seguito meglio specificato:

NTA -

TITOLO II-a - Invarianti di Piano (ex art. 12)

TITOLO II-b - Condizioni di sicurezza delle componenti idrogeologiche e geologiche del territorio -

Attività consentite di trasformazione e d'uso dei suoli

Capo I Dissesto (art. 13)

Capo II Riduzione del rischio sismico (art. 14)

Capo III Rischio idraulico (art. 15)

TITOLO II c - Tutele e vulnerabilità ambientali (art. 16)

TITOLO II d - Struttura e tutela del paesaggio identitario

In particolare sono state riconosciute:

Gli elementi di interesse storico-testimoniale: viabilità storica (art. 44A PTCP - NTA Art. 20.1)

Integrati gli elementi di interesse storico-testimoniale: viabilità panoramica (art. 44A PTCP - NTA Art. 20.1)

Integrati gli elementi di interesse storico-testimoniale: strutture di interesse storico-testimoniale (Art. 20.4 -)

CARTOGRAFIE -

CARTE DELLE SICUREZZE DEL TERRITORIO

DISSESTO - Tavole 2.2 (6 tavole)

MICROZONAZIONE SISMICA Tavole 2.1.3 (3 tavole)

CARTE DELLE TUTELE E DELLE VULNERABILITA' AMBIENTALI

VULNERABILITA' Tavole 3.1 (6 tavole)

TUTELE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI Tavole 3. 2 (6 tavole)

RISORSE NATURALI Tavole 3.3 (6 tavole)

Datosi atto che per la redazione degli aggiornamenti normativi di cui sopra, ai sensi dell'Accordo stipulato tra Provincia e Comuni, la Provincia ha provveduto ad assegnare specifico incarico professionale al Dott. Ing. Roberto Farina e che lo stesso professionista si è reso disponibile con il Comune di Montese anche per le diverse altre modifiche che si fossero rese necessarie per completare gli atti di variante;

Considerato che l'inserimento nel piano delle norme e delle conseguenti individuazione cartografiche sopradescritte, unitamente alla necessità di coordinare il piano alle numerose varianti urbanistiche approvate dal 2000 ad oggi, ha reso opportuna da parte dell'Ufficio di piano, una revisione del perimetro del territorio urbanizzato che prendesse atto dell'effettivo stato del territorio. Contemporaneamente è risultato opportuno introdurre nel piano alcune specifiche modifiche, a perfezionamento delle previgenti previsioni, come dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa. Si da atto che i nuovi perimetri hanno comportato minimi aggiornamenti al fine di realizzare una coerente individuazione delle frange territoriali che si sono venute a creare tra il territorio urbano e quello rurale e che il perfezionamento delle previgenti previsioni non ha comportato alcuna variazione del carico urbanistico definito dal PRG 2000. Parallelamente all'inserimento delle normative derivanti dal PTCP, le NTA sono state aggiornate con il recepimento della definizioni urbanistiche ed edilizie derivanti dalla DAL 279 del 04/02/2010 "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia .." (art. 6). Tutto quanto sopra esposto è stato tradotto in norme ed elaborati grafici come di seguito meglio specificato.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

TAVOLE DI ZONIZZAZIONE :

TERRITORIO URBANO E ZONE AGRICOLE Tavole 1 in scala 1:5.000 (5 tavole)

Datosi atto che quindi la Variante al PRG è costituita da:

1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

2 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

3 - TAVOLE DI ZONIZZAZIONE :

– TERRITORIO URBANO E ZONE AGRICOLE Tavole 1 in scala 1:5.000 (6 tavole)

4 - CARTE DELLE SICUREZZE DEL TERRITORIO

– DISSESTO - Tavole 2.2 (6 tavole)

– MICROZONAZIONE SISMICA Tavole 2.1.3 (3 tavole)

5 - CARTE DELLE TUTELE E DELLE VULNERABILITA' AMBIENTALI

– VULNERABILITA' Tavole 3.1 (6 tavole)

– TUTELE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI Tavole 3. 2 (6 tavole)

– RISORSE NATURALI Tavole 3.3 (6 tavole)

Datosi atto che, al fine di agevolare la consultazione degli elaborati di piano da parte dei cittadini ma soprattutto da parte dei professionisti per cui sono strumento di lavoro, l'Amministrazione Comunale proseguirà la collaborazione con la Provincia di Modena per la pubblicazione del PRG informatizzato in formato WEB-GIS sul Portale Cartografico Provinciale WWW.SISTEMONET.IT..

Visti infine:

- la vigente LR 20/2000 e in particolare, l'art. 41 della L.R. 20/2000;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 46 del 18 marzo 2009.
- il vigente Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale di Modena n. 478 del 28/8/2000 e successivamente modificato ed integrato, e le relative Norme Tecniche di Attuazione;
- il vigente Regolamento Edilizio del Comune, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 98 del 18/12/2004, successivamente modificato ed integrato;
- la deliberazione n.39/2013 con la quale è stata adottata la VARIANTE AL P.R.G. - EX ART.41 L.R. 20/2000 (ART.15 L.R. 47/1978): ADEGUAMENTO ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (PTCP 2009), RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO,

ADEGUAMENTO ALLA DELIBERA REGIONALE 279/2010, COORDINAMENTO DEL P.R.G. E QUADRO CONOSCITIVO;

Dato atto:

- che l'Amministrazione Provinciale con deliberazione della Giunta 109 del 25/03/2014 non ha sollevato osservazioni in merito alla variante come sopra adottata;
- che sono pervenute da parte di Enti e Privati n.10 osservazioni di cui n.6 nei termini e n.4 fuori termine.

Ritenuto, in merito alle osservazioni di controdedurre come di seguito esposto:

OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI

OSSERVAZIONE NR. 1

Presentatore: UFFICIO TECNICO DEL COMUNE

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: VARIE

Contenuto: Vengono segnalati diversi errori materiali cartografici nel confronto fra le nuove tavole e le corrispondenti del PRG previgente come da elenco seguente.

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione risulta pertinente in quanto riguarda meri errori materiali relativi a situazioni per le quali non esisteva la volontà di modificare quanto già previsto dal PRG previgente e pertanto se ne propone la correzione.

OSSERVAZIONE NR. 2

Presentatore: UFFICIO TECNICO DEL COMUNE

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: VARIE - L'osservazione riguarda inoltre alcune proposte di modifiche cartografiche e normative

Contenuto: Vengono segnalate diverse situazioni da aggiornare a seguito dell'attuazione di previsioni del PRG vigente (P.T.U. – P.P. attuati o convenzionati); vengono proposti interventi sulla normativa per renderla conforme alle nuove disposizioni introdotte dalla L.R. 15/2013 e per reintrodurre tabelle riassuntive che nella gestione del PRG si sono rivelate di immediata lettura e di valido supporto per la comprensione delle norme.

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione risulta pertinente in quanto riguarda aggiornamenti di situazioni sopravvenute e adeguamenti a provvedimenti legislativi nel frattempo emanati e inserimento di elementi che facilitano la comprensione delle norme e pertanto se ne propone l'accoglimento.

OSSERVAZIONE NR. 3

Presentatore: E.M.A. srl – MODENA -

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: Montese – Capoluogo – loc. Caviolo di Sotto - L'osservazione riguarda inoltre alcune proposte di modifiche cartografiche e normative.

Contenuto: Si chiede che nella variante adottata venga inserita ogni modifica necessaria per consentire la piena e completa attuazione di un Piano Particolareggiato approvato e convenzionato in attuazione del PRG previgente e di riportare nella cartografia della variante medesima il corretto perimetro del PP approvato e di estendere il P.T.U. a comprendere i treppi della ruzzola il verde e l'area del PP stesso approvato.

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione risulta articolata e riguarda una zona classificata C.2 dal PRG, inclusa in un'area più vasta assoggettata a Piano di Organizzazione Urbana (P.O.U.) ai sensi dell'art. 13 delle norme di attuazione e successivamente oggetto di Piano Particolareggiato (P.P.) approvato e convenzionato in data 15/11/2006 – il suddetto PP comprende una porzione di area classificata in parte come area boscata (art. 19 PTCP) e in parte come forestale (art.21 PTCP) – Trattandosi di un PPIP approvato e convenzionato a seguito di accordi con la proprietà che hanno determinato la preventiva cessione a titolo perequativo di aree per attrezzature pubbliche e verde, si ritiene l'osservazione accoglibile proponendo un intervento compensativo ai sensi del D.Lgs 227/2001 e della Direttiva Regionale GPG 2012/555, consistente nella creazione di una nuova area boscata a fronte della trasformazione di circa 1.200 (milleduecento) mq. interessati dal PPIP medesimo e costituiti da una frangia marginale priva di alberatura d'alto fusto caratterizzata da compagine arbustiva di scarso valore, sviluppatasi prevalentemente a seguito di un lungo periodo di mancata manutenzione. Si ritiene, pertanto, l'osservazione accoglibile nei termini sopra evidenziati che dovranno tradursi in un aggiornamento del PPIP e relativa convenzione a suo tempo stipulata.

OSSERVAZIONE NR. 4

Presentatore: Ing. Monari Paolo - Vignola

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: - L'osservazione riguarda modifiche normative

Contenuto: Viene evidenziata la difficoltà di lettura delle norme risultanti assai complesse e in particolare si chiede la reintroduzione delle tabelle riassuntive esistenti nel testo previgente con riferimento alle zone agricole;

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione risulta pertinente in quanto riguarda la riscrittura delle NTA operata dalla variante e anche con riferimento all'osservazione presentata dallo stesso UTC (oss. Nr. 2) si ritiene accoglibile inserendo gli aggiornamenti e adeguamenti ai provvedimenti legislativi nel frattempo emanati (L.R. 15/2013) e inserimento degli elementi soppressi che facilitavano la comprensione delle norme stesse.

OSSERVAZIONE NR.5

Presentatore: Dott.Agr. Campioni Gabriele – Castel d'Aiano (BO)

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: - L'osservazione, identica per contenuti all'osservazione nr. 4, riguarda modifiche normative

Contenuto: Identico alla precedente osservazione nr. 4: Viene evidenziata la difficoltà di lettura delle norme risultanti assai complesse e in particolare si chiede la reintroduzione delle tabelle riassuntive esistenti nel testo previgente con riferimento alle zone agricole;

PARERE DI CONTRODEUSIONE:

L'osservazione risulta pertinente in quanto riguarda la riscrittura delle NTA operata dalla variante e anche con riferimento all'osservazione presentata dallo stesso UTC (oss. Nr. 2) si ritiene accoglibile inserendo gli aggiornamenti e adeguamenti ai provvedimenti legislativi nel frattempo emanati (L.R. 15/2013) e inserimento degli elementi soppressi che facilitavano la comprensione delle norme stesse.

OSSERVAZIONE NR.6

Presentatore: Guidotti Emilio – Via Dismano, 1940 - Montese

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: - frazione Maserno – loc. I Tassi;

Contenuto: Si richiede la modifica relativa all'indicazione dell'esistenza di una frana attiva che interessa anche il centro Aziendale esistente di proprietà, escludendolo dalla frana per poter procedere ad eventuali ampliamenti dei fabbricati esistenti o a nuovi insediamenti.

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione riguarda il recepimento delle zone caratterizzate da fenomeni di dissesto individuate dal vigente PTCP. Per potere eventualmente procedere alla proposta di ridefinizione della zona interessata occorre una analisi di carattere geologico-tecnico con dettagli e approfondimenti estesi ad un conveniente intorno, nonché l'acquisizione dei dati necessari per la valutazione della reale attività del fenomeno franoso l'indagine va condotta con le modalità previste dalle norme in materia. In mancanza di detta documentazione l'osservazione non è accoglibile.

OSSERVAZIONI PERVENUTE OLTRE I TERMINI

OSSERVAZIONE f.t NR.1

Presentatore: Venturi Franco – Via Berretta, 1070 - Montese

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: - Capoluogo – Cà del Gallo

Contenuto: Si chiede che il fabbricato di civile abitazione e la relativa area cortiliva di pertinenza inseriti in contesto di castagneto da frutto siano esclusi dal vincolo di tutela di zona boscata.

PARERE DI CONTRODEUSIONE:

L'osservazione riguarda un caso specifico, ma si ritiene che possa essere considerata rappresentativa di altre analoghe situazioni. Con riferimento alla definizione di cui al D.lgs 227/2001 e della L.R. nr. 6/2005 *non sono da considerare bosco i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione non inferiore a 2.000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco*, nel caso di edifici esistenti e relative aree cortilive ricadenti in contesti caratterizzati dalle colture arboree sopra evidenziate non vanno considerati come boschi, pertanto in tal senso l'osservazione è da ritenersi di fatto accolta. Più in generale si ritiene di poter integrare le norme di PRG richiamando la definizione sopra evidenziata con l'ulteriore specificazione che nel caso di edifici e relative aree cortilive ricadenti in contesti boscati che risultino recintate ed effettivamente asservite all'edificio stesso come zone pertinenziali (giardini privati), siano da considerarsi quali superfici che

interrompono la continuità del bosco. In tali situazioni possono essere attuati gli interventi previsti dal PRG.

OSSERVAZIONE f.t. NR.2

Presentatore: Pedrucci Massimiliano – loc. Creda - Capoluogo

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: - Capoluogo – loc. Creda

Contenuto: Si richiede lo stralcio di un comparto di espansione residenziale C.2 e di parte di altro comparto residenziale C.2

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione si ritiene accoglibile provvedendo agli stralci proposti e alla riclassificazione dell'area residua del secondo comparto a zona di completamento B.3 risultando di modeste dimensioni e già servita dalle reti infrastrutturali esistenti includendola inoltre nel perimetro del territorio urbanizzato.

OSSERVAZIONE f.t. NR.3

Presentatore: Dott. Forestale Barbieri Agostino

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: - Varie e normative -

Contenuto: Si richiede una verifica delle zone individuate come aree forestali ed in particolare di quelle classificate come "castagneti secolari" e "Boschi con prima specie castagno" che non risultano corrispondenti alle reali situazioni: classificazione come castagneti secolari molti popolamenti che non lo sono ed esclusione di altri che invece lo sono.

Si chiede inoltre di integrare le NTA relativamente agli "Ambiti con valore di dotazioni ecologiche ed ambientali di valenza territoriale" in quanto mancano i riferimenti specifici.

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione si ritiene accoglibile provvedendo alle rettifiche cartografiche e alle integrazioni normative come suggerito e rappresentato.

OSSERVAZIONE f.t. NR.4

Presentatore: Battistini Carlo – Coop. Casearia Belvedere

Ubicazione zona oggetto dell'osservazione: - loc. San Giacomo Maggiore - ex Caseificio -

Contenuto: Si richiede la riclassificazione a zona agricola di una zona D.1 con destinazione Caseificio in quanto l'attività risulta da tempo cessata, per consentire la riconversione dei fabbricati e strutture esistenti a funzioni agricole (stalla razionale).

PARERE DI CONTRODEDUZIONE:

L'osservazione si ritiene pertinente ed accoglibile in quanto la Variante, oltre all'adeguamento del PRG al nuovo PTCP, ha provvedendo anche a rettifiche, prese d'atto e aggiornamenti di varie situazioni, fra le quali può essere inclusa anche quella relativa alla presente osservazione.

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000, il responsabile del servizio interessato (Sig. Mazza) e il responsabile del procedimento (Sig.ra Muzzarelli) per quanto concerne la regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n.9 e voti contrari n.1 (Consigliere Bernardi Carolina) espressi per alzata di mano da n.10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare la Variante specifica al Piano Regolatore Generale comunale dettagliata in premessa, così come modificata e integrata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e art. 15 LR 47/1978 commi d) ed e); costituita dai seguenti elaborati trattenuti agli atti dell'Ufficio Tecnico e formanti parte integrante e sostanziale:

1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

2 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

3 - TAVOLE DI ZONIZZAZIONE :

TERRITORIO URBANO E ZONE AGRICOLE Tavole 1 in scala 1:5.000 (6 tavole);

4 - CARTE DELLE SICUREZZE DEL TERRITORIO

– DISSESTO - Tavole 2.2 (6 tavole)

– MICROZONAZIONE SISMICA Tavole 2.1.3 (3 tavole)

5 - CARTE DELLE TUTELE E DELLE VULNERABILITA' AMBIENTALI

– VULNERABILITA' Tavole 3.1 (6 tavole)

– TUTELE PAESAGGISTICHE E STORICO CULTURALI Tavole 3. 2 (6 tavole)

– RISORSE NATURALI Tavole 3.3 (6 tavole)

2. Di recepire e fare proprio, quale elemento costitutivo della presente variante, oltre che propedeutico alla predisposizione del PSC, il QUADRO CONOSCITIVO del territorio, formato ai sensi della LR 20/2000, costituito dai seguenti elaborati, che si approvano:

Relazione illustrativa

Struttura insediativa tav. 4.2

Tavole delle infrastrutture tecnologiche a rete e dei relativi impianti:

acquedotti tav. 4.1.1

rete fognaria tav. 4.1.2

rete elettrica tav. 4.1.3

gas metano tav. 4.1.4

Studio di microzonazione sismica:

Relazione di Microzonazione sismica del territorio

Banche-dati

Prove geognostiche e sismiche

Tavole serie 02.1 - (8 tavole) suddivise in:

Primo livello di approfondimento (1:10.000)

Carta delle Indagini pregresse e nuove

Carta Lito-Morfologica

Sezioni Geologiche

Carta delle Aree Suscettibili di Effetti Locali (MOPS)
Carta delle frequenze naturali dei terreni (scala 1:5.000)
Secondo livello di approfondimento (scala 1:5.000)
Carta delle nuove indagini
Carta delle velocità delle onde di taglio s (vs)
Carta dei fattori di amplificazione (MZ)

3. Di darsi atto che, al fine di agevolare la consultazione degli elaborati di piano da parte dei cittadini ma soprattutto da parte dei professionisti per cui sono strumento di lavoro, l'Amministrazione Comunale proseguirà la collaborazione con la Provincia di Modena per la pubblicazione del PRG informatizzato in formato WEB-GIS sul Portale Cartografico Provinciale www.sistemonet.it
4. Di demandare al responsabile del Settore tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.